



VV.F. - Unione Sindacale di Base settore Vigili del Fuoco

---

## A MILANO CI SONO BUONI & CATTIVI

**quale futuro per il Comando VVF di Milano ?**



Milano, 30/07/2012

Trascorsi oltre due anni, in cui l'attuale primo dirigente del nostro comando, si è concentrato nel demolire un'organizzazione creata in decenni, supportata e condivisa da ben 8 COMANDANTI che l'hanno preceduto, per cercare di prevedere un futuro è necessario sintetizzare alcune discutibili azioni di questo mirabolante personaggio:

Nel 2011 ha assegnato un fidato sindacalista all'Uff. sicurezza, settore particolarmente delicato ed esposto a conflitti di interessi per chi riveste cariche sindacali, di cui sarebbe

sufficiente ricordare i famosi libretti sanitari "in bianco". In tempi più recenti si può far riferimento alle condizioni sanitarie, igieniche e logistiche delle sedi, mentre del risultato di questa singolare società basta citare il servizio mensa e la fine che ha fatto, causa la grave intossicazione alimentare subita dal personale operativo e non del comando. La straordinaria sintonia tra i due e il riconoscimento per i servizi resi, lo si evince dalla DDS sul pensionamento del fedele sindacalista (alleghiamo copia). **Più chiaro di così!...**

Casualità ed altri fattori avranno avuto il loro peso in questa, come in altre situazioni, bisogna però ricordare lo sprezzo con cui il dirigente a suo tempo giudicò la figura dell'addetto al controllo della gestione del servizio mensa, per altro prevista contrattualmente, ribadendo in maniera dispregiativa alla richiesta di razionalizzazione dei C.S. giornalieri:

**"vi siete permessi per anni un qualificato in mensa, perché non posso distaccare un C.S., per fare il capo distaccamento?"**.

Affermazione che, come hanno dimostrato successivamente i fatti, non è stata più seguita dalla riassegnazione di alcuna figura per quel delicato incarico, (nonostante fosse stata richiesta e accordata nell'ultima riunione sulla mensa), con il risultato che ancora oggi i pompieri mangiano cibo riscaldato con microonde e nell'emergenza "si è scoperto" che gran parte delle cucine dei distaccamenti non sono a norma.

Sul dispositivo di soccorso è ancora in corso una vertenza, a causa del fatto che il dirigente ha impostato un'organizzazione paragonabile ad un comando provinciale di piccole dimensioni. Certo si è impegnato ad incrementare l'utilizzo dei volontari, infatti con la sua gestione sono aumentati gli autisti di questa componente, strategia attuata nel tentativo di trasferire nel futuro, alcune prerogative a scapito dei permanenti. Sulla logistica ben poco è stato fatto, poche risorse per questo importante settore, mentre molte sono state impegnate per manifestazioni e festicciole di vario tipo, 1000 miglia docet! Esplicitate alcune esternazioni del dirigente riferite ai commiati dedicati ai suoi sodali o collaboratori fedeli, ben diverse da quelle di chi comunque ha prestato servizio nel CNVVF, ma non si è allineato! (alleghiamo disposizioni).

Chiunque avrà valutato l'evidente PARZIALITA' del dirigente sui percorsi professionali e non, così come proseguono mediocri atti di rivalsa, per chi non si adegua o è ostile ai suoi programmi, roba da prima asilo... Dopo le valutazioni fatte all'epoca della scadenza del 1° anno della nuova gestione, proponiamo medesime riflessioni sui risultati al termine del 2° anno, confidando nel giudizio attento del personale tutto, così come quello di organi superiori, che valutino attentamente iniziative e risultati.

